

Rassegna del 14/03/2014

<i>SPORT E DOPING</i>	Gazzetta dello Sport	17	Il Risvolto - «Caro Malagò la vittoria è lo sport pulito»	<i>Donati Sandro</i>	1
<i>SPORT E DOPING</i>	Tuttosport	21	Tuttonotizie - Atletica Haidane, due volte tricolore ma positivo all'antidoping	...	2
<i>SPORT E DOPING</i>	Gazzetta dello Sport	32	Doping: Stella squalificato per 18 mesi	<i>c.arr.</i>	3
<i>SPORT E DOPING</i>	Corriere dello Sport	22	In breve - Paralimpiadi. Doping, 18 mesi di squalifica a Stella	<i>a.d.</i>	4
<i>SPORT E DOPING</i>	Corriere della Sera	57	Paralimpiadi	...	5
<i>CONI</i>	Il Domani dello Sport	11	Parla Malagò: «Sono preoccupato per la perdita di appeal del calcio»	...	6

«CARO MALAGÒ LA VITTORIA È LO SPORT PULITO»

167 **Risvolto**

di **SANDRO DONATI***

Serenamente e quindi senza alcun intento polemico vorrei commentare le dichiarazioni che Lei, presidente Malagò, ha rilasciato al dottor Palombo. Ritengo che i giudizi sull'atletica italiana vadano soppesati con grande senso di responsabilità ed idee chiare: se l'atletica italiana intraprende una strada nella quale il contrasto al doping diventa più incisivo, non la si può certo mettere in croce con una semplice attesa di medaglie, non sempre conseguibili con il reale rispetto delle regole. Va tutto considerato con valutazioni oggettive. E' chiaro che il sistema sportivo di vertice sia anche o soprattutto conseguimento di performance di spicco e questa è, senza alcun dubbio, la parte più appetibile per molti suoi dirigenti, volentieri condivisa anche dai leader politici. Può, però, anche essere uno schiacciamento ossessivo solo sulle performance, con le inevitabili conseguenze sul piano del modello educativo ed anche della qualità degli attori che sbracceranno senza esclusione di colpi per emergere.

Non la conosco e quindi non mi permetterei di rivolgermi a Lei con la durezza che ho espresso ai Suoi predecessori. Certo è arrivato il momento in cui Lei dimostri se preferisce percorrere le strade di sempre o provare a progettare un modello differente nel quale lo sport tenda ad essere una comunità capace: di porre al primo posto la competenza e l'onestà, di comprendere quanto sia stereotipato ed antiumano fotografare le persone in vincenti e in perdenti, di essere sensibile ai bisogni ludici dei bambini, attento a proporre fino all'adolescenza una pratica sportiva equilibrata e, per le fasce di età successive, determinato a porre sempre la tutela della salute al primo posto.

Mi pare di aver inteso da una Sua dichiarazione – ma potrei aver mal compreso – che in Italia si fa tanto contro il doping, perfino in misura esagerata. Spero proprio di aver capito male poiché se parliamo di forma non solo noi italiani ma molti altri Paesi sono in grado di rivendicare il primato del contrasto al doping, se invece parliamo di sostanza allora sarebbe meglio ridimensionare i termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ex tecnico azzurro di atletica, consulente Wada e autore del bestseller «Lo sport del doping»*



TUTTONOTIZIE**ATLETICA****HAIDANE, DUE VOLTE TRICOLORE MA POSITIVO ALL'ANTIDOPING**

L'azzurro Abdellah Haidane è risultato positivo al Tuaminoeptano (uno stimolante) a un test antidoping ai campionati italiani indoor di atletica di fine febbraio, ad Ancona, nei quali aveva vinto 1.500 e 3.000. Il mezzofondista nato in Marocco, è stato sospeso. La Fidal ha comunicato: «In relazione alla positività di Haidane, è opportuno chiarire: dopo gli Assoluti di Ancona, la Direzione Tecnica FIDAL è stata informata dall'atleta circa l'assunzione di un farmaco senza preventiva comunicazione allo staff medico federale. Tale comportamento, indipendentemente dagli effetti derivanti dall'assunzione del farmaco, è stato ritenuto sufficiente per non convocarlo per i Mondiali Indoor».



PARALIMPIADI ICE SLEDGE HOCKEY**Doping: Stella squalificato per 18 mesi**

■ (c.arr.) L'azzurro di ice sledge hockey Igor Stella è stato squalificato 18 mesi per violazione delle regole antidoping, con una sanzione di 1.125 euro. Stella, che ricorrerà, è stato trovato positivo a un controllo tre giorni prima dell'inizio della Paralimpiade. Aveva spiegato di aver utilizzato una pomata antidecubito ad azione anabolizzante e non averlo denunciato in quanto l'uso è precedente ai 30 giorni stabiliti dai regolamenti. A Stella è stata contestata la negligenza e riconosciuto che «la sostanza non fosse utilizzata per migliorare le prestazioni». L'Italia di 'ice sledge hockey gioca oggi per il 5° posto con la R. Ceca.

Risultati. Sci alpino. Slalom, uomini Sitting: 28. Zanotti, 38. Valenti a 38"13. Rit: Bregant, Lantschner. +

Oggi Sci alpino, supercombinata superG Standing: Lantschner Snowboard Standing Donne: Plebani; Uomini: Comunale, Piscitello, Righetti. Biathlon 12,5 km Standing donne: Novaglio. 15 km Sitting Uomini: Masiello.



IN BREVE

PARALIMPIADI

Doping, 18 mesi di squalifica a Stella

SOCHI - (a.d.) Diciotto mesi di squalifica e una multa di 1125 euro per Igor Stella. Questa la pena combinata dal Comitato paralimpico internazionale al varesino, 32 anni, membro della Nazionale di sledge hockey impegnata alla Paralimpiade di Sochi, trovato positivo a un anabolizzante presente in una crema utilizzata per combattere le piaghe da decubito. «C'è una grande severità sia in campo olimpico che paralimpico – ha dichiarato Marco Giunio De Sanctis, capo missione dell'Italia a Sochi - I ragazzi devono conoscere le regole e non possiamo ammettere queste mancanze».



PARALIMPIADI — L'azzurro dell'ice sledge hockey Igor Stella è stato squalificato 18 mesi per doping. Stella ha annunciato che farà ricorso.



Parla Malagò: «Sono preoccupato per la perdita di appeal del calcio»

IL PUNTO

di Cesare GIRALDI

Il presidente del Coni: «Moviola in campo? Vorrei che Abete fosse più intraprendente»

►► **Alternanza al governo. Letta un grande amico dello sport, ma anche Renzi saprà fare altrettanto**



Il presidente del Coni **Giovanni Malagò** ieri ha festeggiato il suo 55esimo compleanno e vive il suo 387esimo giorno da numero uno dello sport italiano. In un'intervista rilasciata alla Gazzetta dello Sport il presidente del Coni si è dato la sufficienza piena per questo suo primo anno di presidenza e ha aggiunto: *«Il voto me lo deve dare chi mi ha votato e soprattutto chi un anno fa non lo ha fatto. Le tre cose più importanti finora fatte sono avere rispettato i criteri di governance promessi, avere avviato il recupero del territorio e avere garantito allo sport i finanziamenti fino al termine del mio mandato»*. C'è anche qualcosa che non rifarebbe: *«Sul caso Frullani, il bobbista positivo a Sochi, non mi sono spiegato bene, ne è uscita fuori una dichiarazione sbagliata della quale mi scuso»*, mentre tra le tante cose ancora da fare la priorità va al coinvolgimento della

scuola nello sport e viceversa; ottenere fonti aggiuntive di ricavi dal merchandising e dal lancio del nuovo logo Coni; e infine aprire una nuova epoca anche generazionale di cultura sportiva nel nostro Paese. Ma per fare questo ci vuole tempo. Ha iniziato l'Olimpiade di Sochi con un presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, finendola con un altro, **Matteo Renzi**.

*«La cosa più complicata a Sochi è stato spiegare tutto questo prima a Putin e poi ai membri Cio. A Letta va il mio grazie, per tutto e per essere venuto a Sochi. Conosco Renzi e sono certo che anche lui è e sarà un grande amico dello sport. Roma2024? Cara a Letta e sono convinto pure a Renzi. Il sindaco di Roma **Ignazio Marino** non ha cambiato opinione. Una cosa è la situazione odierna, Roma e il Paese, una cosa è Roma 2024, dieci anni dopo. Perplessità e controindicazioni da esamina-*

re, con calma. Tra 18 mesi vediamo che fare».

E poi parla di calcio: *«Sono preoccupato – ammette Malagò – se il calcio italiano perde il suo appeal tutto il sistema ne risente. Risalire poi è sempre più complicato. La Juve vincerà i prossimi 5 campionati per mancanza di avversari. Non è una buona notizia, anche per Agnelli e i suoi tifosi»*.

Sul nuovo codice di giustizia sportiva ha spiegato: *«Non ci sarà il codice unico, ma un impianto base uguale per tutti. I tempi saranno rispettati e il primo luglio si parte»*.

Quanto all'oviola nel calcio Malagò non ha dubbi: *«Rispetto Abete. Ma mi domando: siamo sicuri di avere fatto tutto il possibile per cominciare a smuovere Fifa, Uefa, International Board? Secondo me no. Mi piacerebbe un Abete più intraprendente. Nel rugby, che è lo sport delle tradizioni più antiche, ci si è arrivati»*.